



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Periodo di riferimento
2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "G.B PERASSO" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/1/2019 sulla base dell' Atto di Indirizzo della Dirigente *Prot. n° 1295 A/19 del 23/11/2018* ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 28/02/2019 con delibera n° 13.

ANNUALITA' di RIFERIMENTO dell'ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2019

Come previsto dalla normativa, eventuali adeguamenti al presente documento potranno essere apportati in sede di aggiornamento annuale

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio** pag.4
- **Caratteristiche principali della scuola** pag.5
- **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali** pag.6
- **Risorse professionali** pag.8

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione (Rav)** pag.9
- **Obiettivi Formativi Prioritari (Legge 107/15)** pag.11
- **Piano di Miglioramento (PdM)** pag.12
- **Principali elementi di innovazione** pag.14

L'OFFERTA FORMATIVA

- **Traguardi attesi in uscita** pag.16
- **Insegnamenti e quadri orario** pag.16
- **Curricolo di Istituto** pag.18
- **Iniziative di ampliamento curricolare** pag.21
- **Attività previste per il Piano Nazionale Scuola Digitale** pag.29
- **Valutazione degli apprendimenti** pag.30
- **Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica** pag.37

L'ORGANIZZAZIONE

- **Modello organizzativo** pag.40
- **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza** pag.43
- **Reti e Convenzioni attivate** pag.44
- **Piano di Formazione del personale docente** pag.45
- **Piano di Formazione del personale ATA** pag.45

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

► Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola "G.B. PERASSO" è stata interessata dal Piano di Dimensionamento della Regione Lombardia. E' pertanto divenuta un "Comprensivo", con istituzione di due sezioni di Scuola Secondaria di Primo Grado all'interno dell'edificio di Via Bottego 4/6, dove sono presenti una Scuola dell'Infanzia dal 2012 e una Scuola Primaria di storica fondazione (1925). Si resta tuttavia in attesa della costruzione di un nuovo edificio scolastico nell'area di Via Adriano,60 da adibire a Scuola Secondaria di Primo Grado per l'utenza del Quartiere Adriano.

Oltre a Via Bottego 4/6, sede dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio di Dirigenza, c'è il plesso associato di Via San Mamete 11; entrambi sono ubicati nella periferia Nord-Est della città, nel Municipio 2.

La sede di Via Bottego è situata nel quartiere Crescenzago, negli ultimi decenni interessato da forte flusso immigratorio.

Il plesso di Via S. Mamete si colloca più a Nord, in un'area compresa all'interno di Crescenzago dove, a cavallo tra gli anni novanta e il duemila, è sorto il Quartiere Adriano che si sviluppa a Est e a Ovest dell'arteria che conduce a Sesto San Giovanni, in parte edificato su un'area appartenente agli stabilimenti dell'ex Magneti Marelli.

Si tratta di un quartiere residenziale caratterizzato da un centro commerciale e da servizi, tuttora in fase di trasformazione.

L'evoluzione socio-abitativa dei due quartieri di riferimento è andata lievemente modificandosi nella sua composizione rispetto al triennio precedente. Si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica nel corso degli ultimi tre anni, con un trend che si è mantenuto abbastanza costante.

► Caratteristiche principali scuola: popolazione scolastica

Le caratteristiche della scuola si stanno trasformando in seguito al processo di verticalizzazione, volto ad assicurare alle famiglie della zona un'offerta formativa completa per tutto il primo ciclo di istruzione. Tale ampliamento comporta inevitabilmente un allargamento dell'orizzonte educativo verso la fascia preadolescenziale, con le sue prerogative e specificità, che impongono necessariamente l'individuazione di azioni mirate anche in Rete con enti, istituti e soggetti del territorio.

La fisionomia dell'utenza è diversa nei due plessi.

Nella sede di via Bottego, il livello culturale e socio-economico è più basso, con una presenza significativa di famiglie e alunni di origine straniera anche di recente immigrazione o di transito occasionale. La maggior parte dei nuovi residenti sono famiglie si immigrati, di provenienza diversificata, con più figli per nucleo, che costituiscono ormai quasi il 50% dell'utenza.

Nel plesso di Via San Mamete, il completamento residenziale del quartiere Adriano ha portato negli ultimi anni all'insediamento di nuovi abitanti modificando il profilo dell'utenza scolastica. Qui la situazione è più stabile ed eterogenea: gli alunni e le famiglie straniere sono perlopiù di seconda generazione, meglio integrate nel tessuto sociale e in quello scolastico. Il livello culturale e socio-economico è più alto. Vi è la presenza di alunni nomadi provenienti dalla Casa della Carità o da campi limitrofi.

- Nell'anno scolastico 2018/2019 la percentuale degli alunni stranieri neo arrivati si attesta sul 4% su una popolazione scolastica di 938 unità (Primaria + Secondaria 1° Grado); quella degli alunni stranieri di non recente immigrazione corrisponde al 42% (Primaria + Secondaria di 1° Grado);

- nelle tre sezioni di Scuola dell'Infanzia istituite nella sede di Via Bottego il dato di alunni neo arrivati è pari a 2 unità; quello di alunni stranieri di non recente immigrazione si attesta sul 66% su una popolazione scolastica 65 unità;

Le statistiche rispetto al dato relativo a situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (comprensivo di casi con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con problematiche legate alla sfera affettivo-comportamentale) evidenziano un'incidenza del 30% di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) su una popolazione scolastica complessiva di Istituto di 1003 unità.

► Caratteristiche principali scuola: dati amministrativi e strutturali

SEDE

NOME ISTITUTO PRINCIPALE	"G.B. PERASSO"
ORDINE SCUOLA	Infanzia + Primaria + Secondaria 1° Grado
TIPOLOGIA SCUOLA	Comprensivo statale
CODICE	MIIC8GH008 (Istituto Comprensivo) MIMM8GH019 (Secondaria 1° Grado) MIEE8GH02B (Primaria Bottego)
INDIRIZZO	Via Bottego 4/6 20132 Milano
TELEFONO	02/88 444 650
E-MAIL	miic8gh008@istruzione.it
SITO WEB	www.icperasso.edu.it
NUMERO CLASSI	n°3 sezioni Scuola Infanzia n° 18 classi Scuola Primaria n° 2 classi Secondaria Primo Grado
NUMERO ALUNNI	n° 65 Scuola Infanzia n° 417 Scuola Primaria n° 27 Scuola Secondaria Primo Grado

PLESSO

NOME PLESSO	"V. BOTTEGO"
ORDINE SCUOLA	Primaria
TIPOLOGIA SCUOLA	Statale
CODICE	MIEE8GH01A
INDIRIZZO	Via S. Mamete,11 20128 Milano
TELEFONO	02/25 92 269
E-MAIL	miic8gh008@istruzione.it
SITO WEB	www.icperasso.edu.it
NUMERO CLASSI	n°21
NUMERO ALUNNI	n° 494 Scuola Primaria

► Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Sede "G.B. PERASSO" Via Bottego

L'edificio scolastico è composto da 3 strutture costruite in tempi diversi, tutte dotate di uscite di emergenza. Presente la connessione wifi.

	ALA	ALA
PIANO SEMINTERRATO	-1 refettorio	
PIANO TERRA	- atrio per l'accoglienza - ambienti uffici di direzione e segreteria - 1 infermeria	- 3 aule curricolari (Infanzia) -2 aule laboratorio (Infanzia) -1spazio dormitorio (Infanzia) - 1 palestra (Infanzia)
PRIMO PIANO	<u>Ala vecchia:</u> - 4 aule curricolari	<u>Ala nuova</u>

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 palestra - 1 aula cinema/collegio - 2 biblioteche alunni - 1 biblioteca magistrale (per i docenti) <p><u>Ala nuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 aule curricolari(ala nuova) - 1 laboratorio LIM - 1 laboratorio multimediale - 1 aula di sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> -3 aule curricolari -1 aula laboratorio
SECONDO PIANO	<p><u>Ala nuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 aule utilizzate dalla Scuola Secondaria di 1° Grado, con possibilità di accesso pomeridiano ai laboratori da parte della Scuola Primaria 	<p><u>Ala nuova sopra la segreteria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 aule curricolari - 1 aula di sostegno

Il Plesso di Via Bottego è attualmente interessato da lavori di adeguamento alle norme antincendio (CPI).

In relazione alla nuova istituzione della Scuola Secondaria di 1° Grado, si evidenzia la necessità di dotarla progressivamente di arredi e di strumentazioni didattiche specifiche.

Plesso "V.BOTTEGO"

Via San Mamete

L'edificio scolastico, dotato di ascensore, è composto da un unico corpo di tre piani più il seminterrato, suddiviso in due lati speculari entrambi con uscite di emergenza su ogni piano. Presente la connessione wifi.

	LATO A	LATO B
PIANO INTERRATO	-2 refettori	<ul style="list-style-type: none"> -1 laboratorio di musica -1 biblioteca -1 laboratorio di pittura -1 aula polifunzionale
PRIMO PIANO	<ul style="list-style-type: none"> - atrio per l'accoglienza - aula docenti - ambienti provenienti dagli ex uffici di direzione e segreteria - 1 infermeria - 1 aula di sostegno -1 laboratorio alfabetizzazione -1 laboratorio audiovisivi 	<ul style="list-style-type: none"> - 4 aule curricolari - 1 aula (saloncino)

TERZO PIANO	- 4 aule curricolari - 1 laboratorio di scienze	-4 aule curricolari -1 laboratorio di informatica
AREA ESTERNA	-n°1 palestra	

SCUOLA dell'INFANZIA

E' ubicata nello stesso edificio della Scuola Primaria di Via Bottego, a piano terra, con ingresso indipendente. Nell'estate 2016 è stata ampliata; attualmente è costituita da:

PIANO TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • n°3 aule per le tre sezioni • n°1 aula per il riposo pomeridiano • n°2 bagni • n°1 spazio motorio • n°1 laboratorio arte/ manipolazione • n°1 biblioteca.
-------------	--

► Risorse professionali

SCUOLA dell'INFANZIA

DOCENTI POSTO COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO	N° TOTALE
n°7 (di cui 2 part-time)	n°1	n°8

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	RELIGIONE CATTOLICA
75+ 2 completamento orario	35	4

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

POSTI CATTEDRA/ spezzoni	SOSTEGNO	TOTALE DOCENTI
8	1	9

LE SCELTE STRATEGICHE

► Priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione (Rav)

SEZIONE 5 del RAV

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici e risultati Prove Standardizzate Nazionali (Invalsi)	<p>-Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.</p> <p>-Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving</p> <p>- Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni</p>	<p>- Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi</p> <p>- Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche</p> <p>- Innalzare i livelli di successo scolastico : migliorare il livello di inclusione di alunni NAI, BES, DVA nei processi di apprendimento</p>
Competenze-chiave europee	<p>- Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare")</p> <p>(competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018)</p>	<p>- Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze legate al "saper essere", alla dimensione dell'affettività e dell'emotività; al "saper fare", riconoscendo e valorizzando le proprie capacità, i talenti, le proprie strategie; al sapersi relazionare, cooperare con gli altri ed inserirsi efficacemente nella vita sociale</p>

AREE di PROCESSO	OBIETTIVI di PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo verticale di tutte le discipline curriculari, in conformità con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.
	Revisione delle batterie di prove di verifica di lingua italiana e di matematica dalla classe prima alla classe quinta, conformemente alla riscrittura dei curricoli.
	Attivazione di Progetti di Potenziamento in relazione a lingua italiana e a matematica.
	Miglioramento delle competenze di progettazione nella pianificazione e attuazione di strumenti quali PEI, PDP, PTP Definizione di criteri per la valutazione del comportamento degli alunni, in un'ottica verticale
b) Ambiente di apprendimento	Maggior diffusione a livello di Circolo di una didattica per competenze, di carattere laboratoriale, cooperativa e basata su compiti autentici e motivanti per gli alunni. Attivazione del Progetto PARI (Bando Nuove Generazioni)
c) Inclusione e differenziazione	Maggior diffusione di una didattica inclusiva, differenziata, in grado di adattarsi trovando adeguati stili di comunicazione, di variare i canali per veicolare conoscenze, di far leva sulla risorsa compagni e sul tutoraggio, di potenziare le strategie logico-visive, di diversificare gli spazi, gli strumenti, la tipologia di lezione nell'ottica della migliore integrazione possibile di tutti gli alunni nei processi di apprendimento. Attivazione del Progetto PARI (Bando Nuove Generazioni)
d) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di figure referenti e di coordinamento dei Progetti di Potenziamento attivati
	Istituzione di commissioni di lavoro per l'elaborazione dei documenti e dei materiali indicati al punto "a"
	Promozione della formazione interna attraverso la socializzazione delle esperienze in atto e la diffusione di "buone pratiche" Promuovere la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado, di recente istituzione, attraverso forme di coordinamento e di programmazione tra docenti di ordini diversi volte all'individuazione di esperienze/iniziative di raccordo significative

► **Obiettivi Formativi Prioritari (Legge 107/15)**

Il Collegio di Istituto, sulla base dell'analisi delle caratteristiche dell'utenza, del Rapporto di Autovalutazione e tenendo conto degli obiettivi individuati all'art 1 comma 7 della Legge 107/2015, ha definito le priorità sulle quali è necessario un intervento, con le relative aree e finalità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

► Piano di Miglioramento (PdM)

PERCORSO n°1:

"Potenziamento competenze in lingua italiana "

Realizzazione di percorsi didattici, di carattere laboratoriale, finalizzati ad incentivare la lettura al fine di perseguire uno sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'ampliamento del patrimonio lessicale; la finalità è il possesso di un repertorio terminologico sempre più affinato ed evoluto che si traduca anche nella capacità di servirsene in modo appropriato nell'ambito di situazioni comunicative adeguate, sia a livello orale che scritto. Inizialmente si muoverà da contenuti di natura pre-disciplinare, ispirati alla "cultura generale", e poi nelle annualità terminali, ci si accosterà a testi che veicolano una terminologia più tecnica e specifica perlopiù riferita alle discipline di studio.

Nel contempo, adeguata attenzione verrà rivolta anche allo sviluppo delle competenze testuali, intese non solo come comprendere e produrre testi nel rispetto della struttura lessicale ma anche decodificare comunicazioni e saperle produrre nel rispetto della struttura interna e dei parametri di coesione, di sequenzialità, di interdipendenze fra le parti che lo compongono cogliendone significati e logica sottesa.

PERCORSO n°2:

"Potenziamento competenze in matematica "

Realizzazione di percorsi didattici, di natura laboratoriale, finalizzati ad incentivare una matematica fondata sul problem-solving, caratterizzata da questioni autentiche e significative legate al quotidiano, al vissuto, e quindi più concrete e più motivanti perché riconoscibili nella realtà e, possibilmente, di realistica utilità. La finalità è quella di offrire setting ed esperienze per spendere, sostanziare e rendere operativi i concetti appresi nelle ordinarie ore curricolari. La pratica del cooperative learning e del confronto tra pari sarà una strategia da perseguire per pervenire ad una costruzione partecipata e collettiva degli apprendimenti, per negoziare significati e soluzioni, per argomentare e sostenere tesi, per stimolare il pensiero divergente e allenare un approccio più analitico e critico alla conoscenza, sperimentandola e sperimentandosi con essa attraverso l'osservazione e la lettura da diversi punti di vista.

PERCORSO n°3:

"Potenziamento competenze personali, sociali e cognitive "

Adesione al Progetto P.A.R.I. (Bando NUOVE GENERAZIONI che l'Impresa Sociale " Con I Bambini" ha rivolto agli enti del Terzo Settore e al mondo della scuola), con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa minorile.

La Fondazione Casa della Carità, con cui abbiamo attive collaborazioni da anni, ci ha individuato come partner di Progetto.

La finalità è quella di creare un ambiente scolastico inclusivo, accogliente, favorevole all'apprendimento e alla valorizzazione dell'intelligenza emotiva, relazionale e cognitiva anche attraverso approcci didattici e pedagogici basati sull'apprendimento cooperativo e sul costruttivismo sociale. L'intervento sarà rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di entrambi i plessi. Si tratta di un progetto articolato che prevede una fase di formazione per i docenti, attività di "cooperative-learning" rivolte alle classi, ispirate a concetti di collaborazione tra pari, di valorizzazione delle differenze, delle attitudini specifiche ed esperienze laboratoriali di "learning by doing" connesse con il percorso didattico curricolare, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso "l'imparare facendo", in parallelo allo sviluppo di sé e di corrette e significative relazioni e interazioni con la realtà sociale.

Il Progetto coinvolge anche i seguenti enti che diventano ulteriori partners: Comune di Milano, Progetto A, Cooperativa Zero5, Codici, Ceas (Centro Ambrosiano di Solidarietà), Architetti Senza Frontiere, Atlantis Company (azioni di fundraising), Comunità di Sant'Egidio

Il Progetto è di durata biennale (anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021); nel corso del terzo anno l'attuazione è completamente affidata all'Istituto

La sua attuazione seguirà la seguente tassonomia di azioni:

- ❖ **Moduli di formazione iniziale** a partire da maggio/giugno 2019
- ❖ **Anno scolastico 2019-2020:** attivazione Progetto nel plesso di Via San Mamete
Coinvolgimento del plesso di Via Bottego attraverso le iniziative di formazione strutturali al Progetto, tramite azioni di coordinamento con i docenti individuati come referenti per Via Bottego e attraverso puntuali report in sede di Collegio di Istituto.
A giugno, diffusione della documentazione che le interclassi coinvolte avranno prodotto
- ❖ **Anno scolastico 2020-2021:** attivazione Progetto nel plesso di Via Bottego.
Il plesso di Via San Mamete darà continuità al Progetto sulla base degli elementi di conoscenza, delle indicazioni di lavoro ricevute e dell'esperienza maturata nell'annualità precedente
- ❖ **Anno 2021-2022:** prosecuzione del Progetto in autonomia, creando uno staff di coordinamento tra Via Bottego e San Mamete anche nell'ottica di generare un processo virtuoso di empowerment che si possa tradurre nella replicabilità del Progetto per estenderlo, con gli opportuni adattamenti, alle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

► Principali elementi di innovazione

Attenzione alla "*centralità della persona*", incremento della sua crescita attraverso l'esperienza, all'interno di rapporti tra pari e con gli adulti. Valorizzazione della dimensione sociale, della classe come "gruppo", agevolando la promozione di legami affettivi e cooperativi. Cura delle condizioni che favoriscono lo "star bene" a scuola, il senso di appartenenza, al fine di perseguire la più ampia adesione degli alunni ad un progetto educativo e di crescita condiviso e partecipato. L'importanza della dimensione sociale considerata complementare alla centralità del singolo; il contesto relazionale inclusivo, in cui ci si sente accolti e riconosciuti, come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno.

Attenzione ai "*bisogni specifici*" per programmare azioni didattiche ed educative che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona come individuo, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, risorse e fragilità. Progettazione di interventi mirati, se necessario anche individualizzati, calibrati su individui reali, che partono dalla valorizzazione dell'esistente, delle potenzialità, dei vissuti, delle preconcoscenze, degli interessi, delle aspettative, del sistema valoriale dei bambini. Progettazione di un'offerta formativa ampia, diversificata, di proposte didattiche flessibili nei metodi e nei percorsi, in grado di raggiungere e intercettare tutti gli alunni, trovando possibili livelli di coinvolgimento seppur con i necessari e opportuni adattamenti.

Superamento della lezione frontale, di carattere trasmissivo, a vantaggio di una didattica dell'esperienza, di carattere laboratoriale con saperi da sperimentare, negoziare, costruire, verificare, formalizzare. Ricerca di attività significative, di piste progettuali aderenti alla realtà, a problematiche autentiche e attuali che perseguano l'unitarietà del sapere facendo interagire tra loro le discipline affinché ciascuna, attraverso metodi, strumenti e nozioni specifiche, apporti proprie chiavi di lettura per scomporre la complessità del reale e conferirgli senso. Ciò nella convinzione che le discipline, così come vengono concepite, sono state storicamente separate le une dalle altre da confini puramente convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.

Definizione di curricoli strutturati su abilità specifiche disciplinari e su competenze, viste in una prospettiva di continuità e di unitarietà dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Il documento di riferimento sono le Indicazioni Nazionali del 2012 e, nello specifico, il "profilo dello studente" al termine del primo ciclo di istruzione, i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" e gli "obiettivi di apprendimento" propri di ogni disciplina. All'interno di questa cornice istituzionale, il Collegio di Istituto individua esperienze di apprendimento significative, buone pratiche funzionali, piste di lavoro strategiche che connotano l'offerta formativa e costruiscono l'identità di scuola, in risposta all'analisi dei bisogni dell'utenza e del contesto di appartenenza.

Rilancio delle regole di comportamento, del vivere e del convivere, compito ancor più ineludibile oggi per la scuola, considerato che spesso le famiglie incontrano effettive difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. Oltre all' "insegnare ad apprendere", si persegue anche l' "insegnare ad essere", offrendo occasioni di vita e di esperienza comunitaria che sollecitino gli alunni a compiere scelte autonome ricercando continui confronti e adattamenti tra sé e l'altro da sé, tra la propria progettualità, i propri bisogni, la propria individualità con i valori che orientano e connotano il contesto e la società in cui si agisce. Proposta di unità di lavoro per la sperimentazione della "cittadinanza attiva" nei suoi aspetti di sicurezza, legalità, partecipazione al bene comune e rispetto dell'ambiente nonché della "cittadinanza plurale", intesa come conoscenza e valorizzazione delle diverse identità, origini e radici culturali in una prospettiva di interazione reciproca e di integrazione.

La "centralità della persona" trova il suo pieno significato anche nella concezione di scuola intesa come agenzia educativa aperta alla più larga comunità umana e civile. Alla luce di ciò si curerà la costruzione di rapporti, la creazione di reti di collaborazioni e di un sistema di condivisione con altre realtà presenti sul territorio (associazioni, fondazioni, cooperative) attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" volte a costituire una "comunità educante"; lo scopo sarà quello di instaurare forme di dialogo, alleanze, valorizzare le competenze e la capacità di innovazione di tutti i soggetti che si assumono la responsabilità educativa per cercare di dare risposte integrate ai bisogni degli alunni, delle famiglie e perseguire la crescita armonica e il successo formativo di ciascun bambino.

L'OFFERTA FORMATIVA

► Traguardi attesi in uscita

La recente conversione da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo che riunisce Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado pone le premesse per prendere in carico i bambini dall'età dei tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione raccordando gli interventi in un unico percorso strutturante sotteso da una univoca visione di alunno/ persona "competente".

L'azione educativa dei tre ordini di scuola, ciascuno secondo le sue prerogative e specificità, è finalizzata allo sviluppo integrale e armonico del bambino/studente curando la dimensione personale, sociale e cognitiva.

In considerazione del contesto socio-culturale, delle caratteristiche dell'utenza e in conformità con le prescrizioni previste dalla normativa che fissa i traguardi e le competenze in uscita, il nostro Collegio di Istituto delinea il seguente profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di studi:

*"Lo studente dimostra di aver costruito un'adeguata **immagine di sé** prendendo coscienza del proprio corpo, delle proprie emozioni, preferenze, interessi, vissuti, attitudini, idee, punti di forza e di debolezza. Raggiunge necessari **livelli di autonomia** e di **responsabilità** che esprime mediante comportamenti consoni nei diversi contesti di esperienza, nei confronti dell'ambiente, dei beni propri e altrui nonché dei diversi interlocutori con cui si rapporta; a ciò si accompagna anche la capacità di organizzazione e di gestione di sé nel portare a termine impegni, incarichi e compiti intrapresi e di conseguire obiettivi legati alla vita pratica. **I livelli di integrazione nella vita sociale** riflettono relazioni positive, ispirate al dialogo, al rispetto reciproco, alla capacità di mediare tra sé e l'altro per raggiungere accordi, per cooperare, lavorare e giocare insieme in modo costruttivo per perseguire obiettivi comuni. Dimostra adeguata **padronanza della lingua italiana** che usa funzionalmente sia in fase ricettiva, nella comprensione del pensiero altrui, sia in fase produttiva per realizzare comunicazioni efficaci a veicolare il proprio pensiero e il bisogno comunicativo sotteso. Adeguata risulta **l'alfabetizzazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi, delle abilità, dei concetti, degli strumenti, delle tecniche e delle procedure operative che costituiscono la struttura delle diverse discipline curriculari; ricorre ad un metodo di studio personale caratterizzato da un repertorio lessicale progressivamente più evoluto e sempre più specifico. **L'atteggiamento** denota motivazione ad apprendere, disponibilità a mettersi alla prova, a sperimentarsi, a mobilitare e orchestrare le proprie risorse per affrontare compiti noti, compiti nuovi e più in generale per trovare soluzioni a problemi o situazioni che la realtà quotidianamente presenta. Rivela un'adeguata **maturazione cognitiva** che esprime attraverso l'attivazione del ragionamento logico, la capacità critica e l'autonomia di giudizio, il pensiero flessibile e divergente, la capacità di farsi idee e opinioni personali, di argomentare le proprie teorie e di sostenere il proprio punto di vista"*

► Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

MONTE ORE DISCIPLINARE

Il calcolo è stato fatto sulle 30 ore settimanali a disposizione per il curricolo effettivo, comprensive delle 2h di presenza salvaguardate per classe. (4h antimeridiane + 2h pomeridiane = 6h; 6h x 5 giorni = 30 ore settimanali).

Il documento ministeriale di riferimento è il *Regolamento* del 7/5/2001, recante norme in materia di curricoli della scuola di base *ai sensi dell'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica n°275 dell' 8/3/99*.

Nel documento le materie vengono accorpate in ambiti, limitandosi a indicare i monte-ore biennali o triennali per ciascuno di essi, senza specifico riferimento alla ripartizione oraria delle discipline o delle educazioni costitutive.

In conformità con le linee di indirizzo del Piano dell' Offerta Formativa e con le Indicazioni Nazionali, il Collegio Docenti, tenuto conto del tempo effettivo settimanale a disposizione per l'attuazione del curricolo e delle quote nazionali biennali e triennali stabilite dalla normativa, definisce la seguente ripartizione oraria delle discipline e delle educazioni nell'arco del quinquennio:

	ITA	INGL	ARTE	MUS	Ed. FISICA	MAT	SCIE TECN	STO CITT.	GEO	REL	+2h compr
Classe 1^a	8	1	2	1	2	7	2	2	1	2	2
Classe 2^a	7	2	2	1	2	7	2	2	1	2	2
Classe 3^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2
Classe 4^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2
Classe 5^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2

Rientrano a pieno titolo nel curricolo i PROGETTI che caratterizzano la nostra scuola, configurandosi come occasioni di potenziamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa. Rispetto a questi ultimi, ogni gruppo – interclasse, ne valuta l'assunzione sulla base dei bisogni formativi rilevati, nonché dell'affinità e contiguità con gli interessi dei bambini e con i contenuti di studio individuati nel Piano Annuale.

I progetti devono risultare una “ scelta strategica” funzionale al curricolo di base.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

MONTE ORE DISCIPLINARE

In considerazione delle risorse strutturali disponibili, le sezioni di scuola secondaria dell'I.C. Perasso sono state attivate con secondo il modello del tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali.

L'organizzazione del tempo-scuola nella Scuola Secondaria I grado è disciplinato dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con il DPR n.89/2009 dove si chiarisce che “ *L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.*”

Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano dalle 8,00 alle 14,00, con due pause intermedie di dieci minuti ciascuna.

Il quadro orario settimanale, stabilito dal D.M. 37 del 26/03/2009 è definito secondo la seguente tabella:

Discipline o gruppi di discipline	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria- Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico - geografica.

► **Curricolo di Istituto**

L'Istituto ha strutturato l'Offerta Formativa su tre assi:

- **il curricolo di base disciplinare**
- **i progetti di potenziamento**
- **i progetti di arricchimento**

◆ **Il curricolo di base disciplinare** è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali del 2012). Consiste nel percorso verticale e progressivo che ogni specifico insegnamento disciplinare offre agli alunni del nostro Istituto; si esplica in una serie di "azioni", di abilità e di competenze (linguistico-comunicative, logico-matematiche, storico-geografiche, scientifico-tecnologiche ...) che l'alunno deve imparare a compiere e dimostrare di possedere rispetto ad ogni disciplina, nelle diverse fasce d'età e quindi in relazione alle diverse annualità.

E' stato elaborato da commissioni costituite da docenti dei tre ordini di scuola che hanno lavorato su tutte le discipline in un'ottica di continuità, descrivendo lo sviluppo che ciascuna di esse deve prevedere al fine di perseguire le finalità definite dalla normativa.

Il curricolo di base ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa materia per garantire che tutti gli alunni fruiscano di un'analogia offerta formativa e raggiungano la medesima preparazione disciplinare.

Gli indicatori di riferimento che hanno orientato il lavoro di stesura sono stati gli "*obiettivi di apprendimento*" i "*traguardi per lo sviluppo delle competenze*" e il "*profilo dello studente e delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione*" presenti nel documento ministeriale.

L'elaborazione ha tenuto conto dei criteri di "*essenzialità*" e di "*gradualità/progressione*":

- *l'essenzialità* risiede nel proposito di far acquisire un nucleo di competenze di base, attraverso la selezione di contenuti, concetti, procedure ritenuti strategici e irrinunciabili perché fondanti di ogni disciplina, nel rispetto della struttura cognitiva dell'alunno;
- *la gradualità* viene perseguita innestando sui nuclei costitutivi di cui sopra progressivi approfondimenti e sviluppi per consolidare negli alunni un patrimonio di conoscenze e

competenze stabile nel tempo, tale da permettere sempre ulteriori espansioni ed evoluzioni.

Al fine di caratterizzare e connotare meglio i curricoli ed evitare che si configurino come una semplice sequenza di obiettivi, si è cercato di corredarli con esemplificazioni di percorsi didattici, unità di apprendimento e "buone pratiche" sperimentate, ritenute significative e particolarmente efficaci.

A fronte di nuovi curricoli aggiornati, le commissioni dedicate a lingua italiana e matematica stanno anche revisionando le precedenti batterie di verifica strutturate esclusivamente sull'accertamento di "prestazioni".

La nuova versione conserva l'articolazione in tre fasi (verifiche in ingresso, intermedie e in uscita), la sezione con la definizione dei punteggi da attribuire alle singole prove e le rubriche valutative con le fasce di livello. L'elemento innovativo risiede nell'elaborazione di una forma di verifica mista, mantenendo una soglia-base per l'accertamento dei contenuti e delle abilità ("prestazioni") e un livello più evoluto per l'accertamento delle "competenze".

L'utilizzo di prove strutturate comuni di lingua italiana e di matematica è sistematico e riguarda entrambi i plessi; alla somministrazione fanno seguito momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

◆ **I progetti di potenziamento** sono inseriti nel progetto educativo di scuola e risultano coerenti con l'analisi dei bisogni operata contestualmente al Rapporto di Autovalutazione aggiornato a giugno 2018. Derivano dalla riflessione sugli esiti delle prove di verifica interne all'Istituto, su quelli delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) ma anche da una più ampia rilevazione delle problematiche e delle esigenze che caratterizzano la nostra specifica realtà di scuola. Si configurano pertanto come azioni e percorsi privilegiati volti a riorientare la progettazione di Istituto al fine di trovare possibili risposte, recependo i segnali di debolezza su cui concentrare le scelte di miglioramento.

Per il triennio 2019-2022 i Progetti di Potenziamento sono quelli già descritti nella sezione "SCELTE STRATEGICHE: Piano di Miglioramento" del presente documento:

PERCORSO n°1:

*potenziamento competenze
in lingua italiana*

PERCORSO n°2:

*potenziamento competenze in
matematica*

PERCORSO n°3:

*potenziamento competenze
personali, sociali e cognitive*

Tali percorsi vanno ad intercettare prioritariamente la fascia di alunni da sostenere sul piano educativo e didattico, pur contemplando nella loro strutturazione necessarie forme di coinvolgimento degli alunni di tutta la classe, con percorsi caratterizzati da differente articolazione interna e tali per cui possano assolvere sia il bisogno di consolidare sia quello di sviluppare le competenze.

◇ **I progetti di arricchimento** sono ulteriori piste progettuali da considerarsi integrative e complementari al curricolo di base disciplinare e ai Progetti di Potenziamento sopra descritti, in quanto anch'essi finalizzati al successo formativo e allo sviluppo armonico degli alunni. Molti percorsi, promossi da enti esterni con l'intervento di personale qualificato, sono a pagamento e pertanto strettamente dipendenti dalla possibilità, per il futuro, di poter accedere ancora a finanziamenti; altri, condotti da personale esterno volontario, sono evidentemente subordinati alla disponibilità di tali figure o di altre che, sempre a titolo gratuito, possano assicurare continuità all'esperienza. In generale, fatta salva l'adesione di Istituto ad alcuni percorsi ormai divenuti strutturali nel tempo, per altri ciascun team docente può riservarsi la facoltà di aderire o meno, al fine di operare scelte mirate e funzionali ai bisogni specifici degli alunni del gruppo interclasse di appartenenza.

Si configurano come un curricolo interdisciplinare che va a promuovere competenze non propriamente specifiche disciplinari ma piuttosto quelle "competenze trasversali" che poi si riconducono alle "competenze chiave" previste dalle Nuove Raccomandazioni UE di maggio 2018, con particolare riferimento a:

- ✓ **competenza multilinguistica:** *intesa come conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e alla maturazione di consapevolezza verso le principali forme di interazione verbale*
- ✓ **competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare":** *intesa come abitudine a riflettere su di sé, a rispettare se stessi, il proprio corpo, la propria sicurezza, a riflettere sulle proprie risorse, a lavorare con gli altri in modo costruttivo, a far fronte a problemi trovando strategie funzionali, ad attingere alle discipline recuperando conoscenze, abilità operative e tecniche per interpretare questioni autentiche, legate alla realtà e costruire senso intorno all'esperienza quotidiana*
- ✓ **competenza in materia di cittadinanza:** *intesa come capacità di agire da "cittadini responsabili", di sapersi attivare per partecipare alla vita civica e sociale, di impegnarsi con gli altri per perseguire interessi comuni che vadano nell'ottica della conservazione, della tutela del bene comune e del miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla scuola stessa, per poi proiettarsi nell'extrascuola*
- ✓ **competenza imprenditoriale:** *intesa come occasioni per tradurre le idee, le ipotesi di soluzione, gli sforzi di ideazione e di progettazione in idee concrete, in "azioni" visibili per promuovere l'idea di saperi, abilità e competenze non statici e relegati alla pura teoria ma spendibili, trasferibili che si traducano in operatività*
- ✓ **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** *intesa come conoscenza del territorio, della sua storia, del patrimonio artistico-culturale presente, delle opportunità ed occasioni che offre per accrescere il proprio bagaglio di esperienza e la propria cultura generale*

Lo scopo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quello di garantire il più possibile unitarietà all'Istituto; in virtù di ciò il principio di base che dovrà sottostare alle scelte rispetto alle attività progettuali integrative sarà quello di assicurare a tutti gli alunni l'accesso alle medesime opportunità, indipendentemente dalla sezione o dal plesso frequentato.

Attenzione particolare dei team docenti sarà quella di acquisire progettazioni stabili nel triennio e garantite alle classi parallele di tutto l'Istituto.

► Iniziative di ampliamento curricolare

I Progetti di Arricchimento vengono classificati nelle seguenti macroaree :

•AREA della SALUTE, della PREVENZIONE del disagio e dell'insuccesso scolastico

• AREA dell' INTEGRAZIONE e dell'INCLUSIONE

•AREA del RAPPORTO con il TERRITORIO

•AREA della COMUNICAZIONE, dell'ESPRESSIONE e dei LINGUAGGI

•AREA della SALUTE, della PREVENZIONE del disagio e dell'insuccesso scolastico

SCREENING per l'accertamento precoce di difficoltà e ritardo nell'apprendimento.

Progetto a pagamento realizzato in collaborazione con enti accreditati.

- DESTINATARI: alunni delle classi seconde di entrambi i plessi
- OBIETTIVI FORMATIVI: individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.
- RISORSE PROFESSIONALI: personale esterno qualificato
- ATTIVITA': somministrazione prove e identificazione di alunni con difficoltà/ritardo nell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura e di calcolo
Riconoscimento della tipologia di difficoltà rilevata
Segnalazione ai docenti di eventuali situazioni a rischio, così da attivare interventi di potenziamento mirati
Al termine della seconda classe, nei casi di alunni a rischio, comunicazione alle famiglie e suggerimento di intraprendere un percorso di valutazione diagnostica presso una struttura specializzata
- TEMPI e MODALITA': gli interventi si terranno a fine aprile/inizio maggio per consentire agli alunni di aver raggiunto gli obiettivi minimi strumentali ai fini dell'esecuzione delle prove di accertamento
- RISULTATI ATTESI: individuazione dei bambini a rischio, riconoscimento della tipologia di difficoltà emersa, definizione di strategie per la compensazione ed

il supporto, monitoraggio ed eventuale segnalazione alla famiglia per gli approfondimenti diagnostici

- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** si valuta la corrispondenza tra l'individuazione del rischio e l'evoluzione della situazione nelle classi successive.

PROGRAMMA MENTORE/UN ADULTO PER AMICO: progetto esterno, gratuito.

- **DESTINATARI:** alunni dalla classe seconda alla quinta e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado in situazione di disagio personale
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** riconoscere situazioni di disagio, accoglierle e offrire spazi privilegiati per costruire relazioni affettive significative che incidano sulla percezione di sé e dell'altro da sé
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale volontario della Società Umanitaria (Mentore)
- **ATTIVITA':** le attività, di tipo prevalentemente ludico, sono gestite dal volontario sulla base degli interessi evidenziati dal bambino (Telemaco).
- **RISULTATI ATTESI:** miglioramento della percezione della scuola, innalzamento del livello di autostima e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, alla presenza del volontario, di un'insegnante del bambino, della coordinatrice di scuola e di un responsabile dell'Umanitaria. In quell'occasione i partecipanti compilano dei questionari per la valutazione del progetto.

"TI AF-FIDO UNA STORIA" progetto esterno di PET THERAPY,gratuito

- **DESTINATARI:** alunni delle classi terze della Scuola Primaria
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** facilitare l'inclusione di bambini con difficoltà legate alla lettura, in particolare i DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), mediante attività educative assistite con gli animali, che favoriscano la riduzione degli stati di frustrazione, insicurezza, demotivazione, ansia, difficoltà a concentrarsi e a controllare l'impulsività, condizioni spesso ostative nei confronti dell'apprendimento.
- **ATTIVITA':** conoscenza dei cani, delle loro modalità di comunicazione e del modo corretto di interagire con loro, lavoro su video, cd e libri costruiti ad hoc sulla storia degli animali coinvolti (con l'ausilio di strumenti compensativi, audio libri), lettura da parte dei bambini dei testi forniti (con la presenza dei cani), osservazione dei cani durante la lettura, giochi per riconoscere le emozioni, giochi di attivazione mentale con i cani, percorso di mobility, lettura e costruzione di una storia
- **RISORSE PROFESSIONALI:** un coadiutore per plesso (personale educativo Cooperativa " Il Tempo per l'Infanzia")
- **RISULTATI ATTESI:** potenziamento delle abilità di lettura e decodifica di un testo, delle abilità comunicative sia verbali che non verbali con arricchimento del patrimonio lessicale ed espressivo, miglioramento dell'atteggiamento complessivo (interesse, attenzione, concentrazione), innalzamento del livello di percezione di sé (senso di autoefficacia nelle attività e nelle relazioni, sviluppo delle capacità relazionali e di collaborazione con gli altri bambini).
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** livello di coinvolgimento degli alunni principalmente destinatari e di ricaduta sulla classe, produzione e analisi di dati sui benefici della relazione tra bambini e cani, test di lettura da somministrare prima del progetto e dopo il progetto.

PSICOMOTRICITA': è un progetto esterno, a pagamento.

- **DESTINATARI:** sezioni della Scuola dell'Infanzia, classi prime e seconde di entrambi i plessi
OBIETTIVI FORMATIVI: agevolare lo sviluppo armonico di ogni alunno, facilitando l'integrazione delle abilità motorie, affettivo-emotive, relazionali e cognitive
- **ATTIVITA':** le attività, di tipo prevalentemente ludico, con interventi a cadenza settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico
- **RISORSE PROFESSIONALI:** esperto psicomotricista
- **RISULTATI ATTESI:** beneficiare di uno "spazio" e di un "tempo" per favorire la conoscenza reciproca, la relazione, l'espressione di sé, il gioco e il benessere psico-fisico degli alunni
Allenamento di performance e atteggiamenti propedeutici all'apprendimento (ascolto, attenzione, equilibrio, autocontrollo, lateralizzazione, direzione e intenzionalità dell'azione)
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, intermedia e finale, per la socializzazione e il confronto degli elementi di osservazione rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza alle attività

PALLAVOLO IN CARTELLA: progetto di educazione fisico-motoria, a pagamento, articolato su un intervento alla settimana della durata di un'ora

- **DESTINATARI :** tutte le classi del Circolo
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** promuovere lo sviluppo fisico-motorio segmentario e globale unitamente ad abilità relazionali e di cooperazione attraverso il gioco di squadra.
- **ATTIVITA':** esperienze di carattere ludico-motorio calibrate sulla base dell'età degli alunni
- **RISORSE PROFESSIONALI:** istruttori della Pro-Patria
- **RISULTATI ATTESI:** potenziare le funzioni senso-percettive, gli schemi posturali statici, gli schemi di base dinamici, la coordinazione oculo-manuale e quella occhio-piede, la coordinazione motoria in relazione a parametri di spazio, tempo e velocità, l'equilibrio, la lateralizzazione e l'orientamento.
Parallelamente verrà perseguita l'acquisizione di procedure e tecniche in relazione al gioco di squadra nonché l'"allenamento" delle abilità sociali, della capacità di autocontrollo, di rispetto delle regole e di fair-play
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** sono previsti momenti di verifica in itinere, contestualmente alle attività, attraverso il confronto degli elementi di osservazione sugli alunni rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza agli interventi

GHISA WHAT !?: percorso "Think legal": progetto esterno, gratuito, promosso dal Comune di Milano, veicolato dall'uso della lingua inglese

- **DESTINATARI:** quarte, quinte di entrambi i plessi, classi Scuola Secondaria di Primo Grado
OBIETTIVI FORMATIVI: diffondere la cultura della legalità e della sicurezza. Promuovere atteggiamenti e mentalità: educare all'informazione preventiva, alla conoscenza, alle scelte consapevoli e alla responsabilità personale
- **ATTIVITA':** dal concetto tradizionale di "regola", di "diritto" e di "dovere" si passa ad indagare argomenti di pregnante attualità quali i rischi che derivano da un uso scorretto e inconsapevole della rete e dei social
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale esterno (Vigili della Polizia Locale di Milano)
- **RISULTATI ATTESI:** maggior consapevolezza circa le potenzialità e positività offerte dalla rete e dai dispositivi tecnologici ma, nel contempo, anche dei rischi

e dei pericoli in cui si può incorrere; conoscenza e sensibilizzazione nei confronti di problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo

- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** il progetto prevede una fase di verifica attraverso la somministrazione di un test finale per l'accertamento dell'interiorizzazione dei contenuti e dei concetti presentati

PAROLE di PRIMO SOCCORSO progetto esterno,gratuito

- **DESTINATARI:** classi quinte di entrambi i plessi
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** diffusione delle pratiche di primo soccorso, educazione alla tutela della salute, alla promozione di stili di vita sani e alla sicurezza
- **ATTIVITA':** corso teorico e pratico di 8 ore, distribuite in 4 incontri
- **RISORSE PROFESSIONALI:** docenti di Croce Rossa Italiana
- **RISULTATI ATTESI:** conoscenza dei numeri di emergenza, conoscenza del corpo umano, dei suoi apparati (respiratorio, circolatorio), del sistema scheletrico, delle manovre salvavita
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e valutazione sarà il livello di partecipazione e di interesse dimostrato dagli alunni nei confronti di tematiche legate alla salute e alla sicurezza; oggetto di accertamento sarà anche l'acquisizione delle principali nozioni inerenti il funzionamento del corpo umano.

EDUCAZIONE all'AFFETTIVITA':progetto esterno che necessita di finanziamento

- **DESTINATARI:** quarte e quinte di entrambi i plessi
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** sensibilizzare e promuovere la consapevolezza sul tema dell'affettività nelle sue diverse sfaccettature: cognitivo, emotivo, corporeo e relazionale. Rilevare conoscenze, disagi, atteggiamenti degli alunni nei confronti della sessualità, dell'affettività e dello sviluppo corporeo
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale esterno qualificato
- **ATTIVITA':** n°3 incontri per sezione sotto la conduzione di tre psicologhe che intervengono con cadenza quindicinale su tre tematiche portanti: l'AFFETTIVITA', il CORPO, le EMOZIONI.

Il percorso prevede attività interattive basate su giochi, simulazioni, circle-time per la socializzazione di percezioni, vissuti, conoscenze e curiosità rispetto alle tematiche di cui sopra. Gli interventi non hanno una struttura prestabilita ma si conformano in base ai rimandi che le specialiste ricevono dalle diverse classi.

Sono previsti:

-1 incontro preliminare tra specialiste e docenti di sezione per acquisire elementi di conoscenza relativamente alle classi;

-1 incontro di feed-back ai docenti, a fine percorso;

-1 incontro informativo di restituzione alle famiglie in occasione dell'assemblea di classe di aprile;

-istituzione di uno sportello di consulenza per i genitori, individuando due date (una per il plesso di Via Bottego e una per il plesso di Via S. Mamete)

- **RISULTATI ATTESI:** diffondere la conoscenza del proprio corpo, riconoscere le differenze tra maschio e femmina, riconoscere i cambiamenti del corpo, maturare adeguato rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello altrui, riconoscere sensazioni di disagio, di benessere, imparare a dare un nome e ad esplicitare le proprie emozioni
- **VERIFICA e VALUTAZIONE:** la verifica avverrà in itinere, contestualmente alle attività, attraverso il confronto tra elementi di osservazione sugli alunni rilevati dalle esperte e dal docente che presenzia agli interventi. Tali elementi saranno utilizzati per adeguare e orientare gli interventi in modo più funzionale ai bisogni delle diverse classi. Bilancio conclusivo e valutazione emergeranno in sede di restituzione da parte delle specialiste ai docenti e alle famiglie, nonché acquisendo pareri attraverso la consultazione degli alunni stessi.

• **AREA dell' INTEGRAZIONE e dell'INCLUSIONE**

PROGETTO ARTE, INTEGRAZIONE, APPRENDIMENTO: progetto di scuola, gratuito

- **DESTINATARI:** tutte le classi in cui siano presenti alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** innalzare il livello di inclusione degli alunni con Bes nelle dinamiche socio-relazionali della classe.
- **ATTIVITA':** attività di laboratorio nella quale gli alunni costruiscono manufatti con materiali e tecniche diverse e assumono ruolo di tutor insegnando ai compagni le procedure per la realizzazione
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale interno (docente referente di scuola, docenti di sostegno, docenti curricolari)
- **RISULTATI ATTESI:** miglioramento del benessere degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; miglioramento del senso di autoefficacia degli alunni con BES e conseguente acquisizione di una migliore percezione di sé ed autostima; miglioramento delle abilità fino motorie; avvicinare contenuti disciplinari attraverso canali di apprendimento alternativi al codice verbale
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** sono previste osservazione in itinere per verificare le modalità di partecipazione e di coinvolgimento nel lavoro vero e proprio di produzione, nonché le modalità di interazione con i compagni di classe nella fase di tutoraggio.

• **AREA del RAPPORTO con il TERRITORIO**

PEDIBUS: progetto esterno, facoltativo, gratuito. Prevede la partecipazione degli alunni interessati ai percorsi casa/scuola alla presenza dei NONNI-AMICI che in veste di accompagnatori li prelevano dai punti di ritrovo nel quartiere e li conducono, procedendo in gruppo, fino all'entrata della scuola.

- **DESTINATARI:** alunni dell'Istituto interessati
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** sensibilizzare ad una mobilità sostenibile e accrescere il livello di mobilità autonoma degli alunni rispetto al tragitto casa-scuola.
- **ATTIVITA':** esperienze di mobilità effettuata in parziale autonomia
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale volontario appartenente all'Associazione AUSER (Nonni Amici)
- **RISULTATI ATTESI:** maggior conoscenza del territorio per una fruizione più consapevole; conoscenza delle regole che disciplinano la mobilità del pedone; conoscenza del Codice Stradale e della segnaletica incontrata nel tragitto compiuto quotidianamente; innalzamento delle abilità sociali, del senso di appartenenza ad una comunità che vive e agisce nel territorio
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** la verifica e la valutazione è a cura dei docenti referenti in entrambi i plessi che monitorano l'andamento del progetto e curano il coordinamento con i Nonni Amici

GHISA WHAT !? : percorsi "On the go!" e "Milano yesterday, today, tomorrow"

Progetto esterno, gratuito, promosso dal Comune di Milano, veicolato dall'uso della lingua inglese

- **DESTINATARI:** classi quarte, quinte e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** diffondere la cultura della sicurezza stradale e promuovere la conoscenza della città di Milano
- **ATTIVITA':** intervento a scuola da parte di personale della Polizia Locale strutturato su riflessioni inerenti il territorio e i comportamenti dell'uomo rispetto alla mobilità per riconoscerne criticità o positività; intervento volto a presentare un excursus storico relativo all'evoluzione della viabilità e della mobilità nella città di Milano
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale esterno (Vigili della Polizia Locale di Milano)
- **RISULTATI ATTESI:** maggior conoscenza del territorio di appartenenza, della città di Milano, della sua "storia" rispetto al bisogno di muoversi nonché maggior sensibilizzazione nei confronti della mobilità sostenibile e degli interventi realizzati in città al fine di perseguirla
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** il progetto prevede una fase di verifica attraverso la somministrazione di un test finale per l'accertamento dell'interiorizzazione dei contenuti e dei concetti presentati

•AREA della COMUNICAZIONE, dell'ESPRESSIONE e dei LINGUAGGI

PROGETTO LETTURA: progetto interno, gratuito

- **DESTINATARI:** tutte le classi dell'Istituto
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** promuovere il desiderio e il gusto per la lettura, educare all'ascolto e alla comprensione, ad approfondire un tema attraverso la documentazione su libri, a stimolare il confronto, il dibattito, l'argomentazione per riferire pareri personali, recensioni su libri letti, punti di vista rispetto ai contenuti
- **ATTIVITA':** lettura ad alta voce; attività di ascolto; conversazioni collettive per esprimere le idee; giochi sulla ricostruzione delle storie attraverso sequenze; invenzione di storie con giochi di parole, trasformazione di un testo in un altro; uso di tecniche illustrative; laboratori di espressione poetica con giochi su rime, metafore e onomatopee , laboratori di animazione e di improvvisazione teatrale , laboratori di costruzione di libri, lavorazione sui linguaggi di diversi media; produzione di testi scritti; utilizzo di strumenti multimediali, realizzazione del Giornalino di Scuola attraverso la costituzione di un comitato di redazione.

Un ruolo particolare avrà l'iniziativa **"TUTORAGGIO nella LETTURA"**, realizzato in verticale tra alunni di classi di ordini di scuola e di età diverse; si tratta di offrire un'opportunità per far diventare la lettura oltre che un compito legato al "piacere personale" anche un "compito autentico", di realistica e concreta utilità per gli altri.

Gli alunni più grandi diventano tutor di quelli più piccoli: operano scelte rispetto al libro da leggere, si preparano alla lettura conferendo carattere ed espressività, affiancano i piccoli in un'esperienza di lettura condivisa, fanno da "modello" ed esempio, stabiliscono relazioni di ascolto e di aiuto. Si configura come esperienza trasversale, utile a consolidare le strumentalità e quindi la tecnica ma nel contempo anche a rafforzare il sé, a mettersi alla prova in compiti e contesti nuovi, a modularsi in relazione a interlocutori diversi trovando adattamenti personali per raggiungere l'obiettivo prefissato. A tutti gli effetti si presenta come occasione significativa per realizzare il Raccordo tra gli attuali tre segmenti di scuola che compongono il nostro Istituto.

- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale interno
- **RISULTATI ATTESI:** potenziamento delle competenze di lettura, miglioramento dell'interesse verso i libri, atteggiamenti di disponibilità e motivazione verso le attività di ricerca e di documentazione, arricchimento lessicale
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** valutazione dell'incremento dell'interesse per la lettura,

dell'apprendimento delle tecniche, della modalità di fruizione dei libri rilevando scelte sempre più consapevoli e diversificate attraverso l'identificazione dei generi letterari . Saranno valutati i livelli di partecipazione e di coinvolgimento personale alle attività proposte.

FILOSOFIA: progetto esterno, gratuito.

- **DESTINATARI:** classi quarte e quinte dell'Istituto
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** maturazione di competenze logiche, linguistiche, etiche, estetiche e socio-affettive.
- **ATTIVITA':** percorso articolato in cinque incontri con cadenza quindicinale. Conversazioni guidate e dibattiti volti a far emergere le teorie personali degli alunni riguardo al senso della propria esistenza e quindi riguardo alla vita, al senso del bello, alla libertà, all'amore e alla felicità
- **RISORSE PROFESSIONALI:** personale volontario (professore di filosofia)
- **RISULTATI ATTESI:** offrire occasioni motivanti e significative per imparare a ragionare, a concettualizzare, a problematizzare, ad argomentare per fornire motivazioni dimostrative su opinioni e idee personali, a costruire giudizi etici e mettere in atto comportamenti coerenti, a riconoscere i propri sentimenti e gli stati emotivi, a costruire con gli altri relazioni di ascolto, di dialogo, di negoziazione e di confronto costruttivo.
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità delle tematiche e della metodologia in relazione all'età degli alunni, l'impatto e il livello di partecipazione e di coinvolgimento degli stessi nel percorso di conoscenza di sé e degli altri, di oggettivazione del proprio pensiero e di quello altrui.

Progetto di PEDAGOGIA MUSICALE progetto esterno gratuito promosso da MI TO Onlus

- **CLASSI COINVOLTE:** tutte le classi prime dell'Istituto
- **OBIETTIVI FORMATIVI:** promuovere il piacere per la musica intesa non solo dal punto di vista puramente estetico ma soprattutto come mezzo per lo sviluppo di un linguaggio emozionale ed universale comune a tutti, indipendentemente da età, lingua e cultura.
- **ATTIVITÀ:** durante gli incontri con i bambini sarà utilizzato prevalentemente il linguaggio del canto e dei suoni anche nelle classi più multietniche, servendosi all'occorrenza anche di necessari strumenti ed attrezzature (strumentario ORFF, paracadute ludico, nastri colorati, palle e palline di spugna, foulard,...).
- **RISORSE PROFESSIONALI:** maestri e giovani musicisti della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e del Conservatorio Giuseppe Verdi.
- **RISULTATI ATTESI:** offrire occasioni motivanti e significative per i bambini, in particolare per gli alunni diversamente abili ed in situazione di svantaggio socio-economico e culturale e con difficoltà, incremento dell'interesse per la musica, potenziamento delle capacità di ascolto, di discriminazione uditiva e di analisi, di produzione di ritmi, melodie, suoni e movimenti, di coordinazione uditivo-motoria, di coordinazione spazio-temporale, di abilità sociali. A fine trimestre (il progetto si svolgerà settimanalmente da Ottobre a Febbraio per un'ora a classe) verrà tracciato un profilo delle attitudini, interesse e capacità dei singoli bambini segnalando eventuali particolari inclinazioni e predisposizioni, indicazioni che potranno essere utili anche alle famiglie per eventuali future scelte ed indirizzi.
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti, attività e metodologie, il gradimento dimostrato dagli alunni, la motivazione e l'interesse suscitato negli alunni in relazione all'educazione musicale ed all'espressione fisico-corporea.

AZIONI CLIL progetto esterno, a pagamento. Si tratta di un "apprendimento integrato tra lingua e contenuti" (dall'inglese Content and Language Integrated Learning): metodologia didattica di tipo immersivo che coniuga la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera, insieme ad acquisizioni di conoscenze disciplinari. Nella pratica, per attivare un "apprendimento integrato", la lingua straniera e in particolare quella inglese, viene utilizzata per indagare contenuti disciplinari quali arte, storia, scienze...

- DESTINATARI: alunni dalla classe seconda alla quinta e della Secondaria di Primo Grado
- OBIETTIVI FORMATIVI: rivitalizzare la didattica della lingua inglese con esperienze che integrino e risultino complementari all'insegnamento curricolare; conferire funzionalità alla lingua inglese, attraverso compiti di realtà/esperienze autentiche di relazione e comunicazione con interlocutori madrelingua
- ATTIVITÀ: intervento di esperti madrelingua per laboratori linguistici su metodologia CLIL, in orario scolastico. Realizzazione di campus durante il periodo estivo come occasione per realizzare una full-immersion e utilizzare concretamente l'inglese come lingua veicolare nei diversi contesti di vita pratica e sociale (iniziativa Smile Days)
- RISORSE PROFESSIONALI: esperti madrelingua (Scuola Open Minds di Milano)
- RISULTATI ATTESI: maggior esposizione all' ascolto della lingua inglese per un affinamento di pronunce e intonazioni; incrementare il patrimonio linguistico a livello di strutture comunicative e di lessico; innalzare la motivazione, l'interesse, la curiosità nei confronti della lingua inglese e di culture differenti da quella di origine; innalzare il livello di autostima, di percezione di sé e il senso di autoefficacia attraverso attività gratificanti che consentano di sperimentarsi, porsi delle nuove sfide, trovare soluzioni comunicative integrando tra loro linguaggi diversi
- VERIFICA E VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti e delle attività, la funzionalità delle metodologie, il gradimento dimostrato dagli alunni, la motivazione e l'interesse suscitato negli alunni nei confronti della lingua inglese, la trasferibilità di metodologie e strategie didattiche nella pratica quotidiana da parte dei docenti curricolari.

USCITE DIDATTICHE

Nell'ambito delle iniziative tese all'arricchimento dell' Offerta Formativa rientrano a pieno titolo le **USCITE DIDATTICHE** che si configurano come occasioni e per promuovere la cultura, per vivere esperienze stimolanti, per ampliare l'orizzonte di conoscenza degli alunni e favorire la scoperta delle opportunità e delle iniziative offerte dal territorio (visite a mostre, musei, monumenti, visione di spettacoli teatrali ...). Ciò per garantire a tutti, ma in modo particolare agli alunni con un background sociale modesto, di poter accedere a proposte progettuali di elevato spessore formativo. L'elaborazione ad inizio d'anno di un adeguato Piano delle Uscite si pone come importante attività progettuale volta al perseguimento della "**competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**" contemplata dalle Nuove Raccomandazioni dell'Unione Europea.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche funzionali all'attuazione dei progetti a pagamento derivano da differenti fonti finanziarie (comunali, statali, private):

- Diritto allo Studio (fondi comunali)
- Fis (Fondo di Istituto)
- Fondi Pon (Fondi strutturali europei 2014-2020- Miur)
- Fondi Aree a Rischio
- Bonus valorizzazione
- Comitato Genitori
- Fondazioni
- Contribuito delle famiglie

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dal Diritto allo Studio andranno indirizzate all'acquisto di materiali e sussidi destinati alle attività didattiche e ai Progetti del Ptof coerenti con i temi indicati come prioritari dal Municipio.

► Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Nel corso del triennio le azioni si articoleranno su tre assi:

STRUMENTI	COMPETENZE e CONTENUTI	FORMAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet (canone di connettività) ● Utilizzo della rete WiFi di Istituto ● Diffusione del registro elettronico ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua integrazione/revisione ● Selezione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica ● Implementazione del sito della scuola e dell'amministrazione digitale ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ● Azioni di fundraising per l'accesso a finanziamenti privati ● Questionari per la rilevazione dei bisogni formativi in ordine alle competenze digitali e informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ultimazione del processo di digitalizzazione delle batterie di prove di verifica di Istituto relative a lingua italiana e matematica ● Prosecuzione azione di catalogazione digitale della dotazione libraria della biblioteca scolastica e informatizzazione del sistema di prestito (San Mamete) ● Attuazione del curricolo di Tecnologia ultimato lo scorso anno ● Implementazione di spazi web specifici per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al PNSD ● Implementazione del cloud di Istituto per la condivisione di materiale e per la diffusione di buone pratiche ● Utilizzo di Chromebook connessi in cloud con accesso degli studenti tramite account personali creati con la G Suite for Education ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività/iniziativa svolte o in corso di attuazione ● Uso del coding nella didattica e attività inerenti la robotica, la realtà virtuale e la realtà aumentata 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo del registro elettronico ● Azioni di formazione per l'informatizzazione della dotazione libraria (biblioteca scolastica Via S. Mamete) ● Corsi GentiWeb e corsi Ambito21 (costruzione di contenuti digitali e app al servizio della didattica; utilizzo degli ambienti e degli strumenti della didattica digitale (Lim, tablet, stampanti 3D, piattaforme di apprendimento online); sperimentazione di metodologie e processi per una didattica attiva e collaborativa attraverso la costruzione di mappe digitali, blog ● Iniziative di formazione interna

► Valutazione degli apprendimenti

Il Collegio di Istituto, in data 3/09/2018, ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Motivazioni e modalità sottese al processo di verifica e di valutazione:

SCUOLA PRIMARIA

◆ Criteri comuni: **PERCHE' verificare e valutare**

La verifica e la valutazione hanno carattere “*formativo*”: si propongono cioè di favorire la promozione umana e sociale, il senso di autoefficacia nonché la capacità di autovalutazione dell'alunno per scoprire punti di forza e di debolezza. In particolare, la verifica e valutazione sulle prestazioni si pongono in un'ottica non selettiva, sanzionatoria o classificatoria fini a se stesse bensì in una prospettiva di analisi dei “processi” e non solo dei “prodotti”; ciò al fine riprogrammare l'azione educativa e didattica a partire dalle problematiche rilevate e predisporre interventi di consolidamento, compensazione o arricchimento dell'offerta formativa meglio rispondenti ai bisogni emersi.

◆ COSA verificare

Rispetto all'operato dei docenti si andranno a verificare:

■ **adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del PTOF** rispetto alla programmazione educativo-didattica, alla progettazione, all'impiego delle risorse umane e materiali, all'organizzazione nel suo complesso.

■ **adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del Piano Annuale:**

efficacia degli interventi di carattere educativo e didattico, dei tempi, degli strumenti e dei metodi prescelti, delle iniziative di compensazione/arricchimento messe in atto

Rispetto all'operato degli alunni si andranno ad osservare:

■ **prestazioni a livello comportamentale**

■ **prestazioni a livello cognitivo**

PRESTAZIONI A LIVELLO COMPORTAMENTALE: oggetto di osservazione e di valutazione sono le *competenze di cittadinanza, il “SAPER ESSERE”*

- Adesione alle regole che disciplinano la convivenza nella classe/nella scuola, il rispetto degli altri e dei beni comuni
- Autonomia nel collocarsi funzionalmente nelle diverse esperienze (organizzazione nella vita pratica)
- Partecipazione alle attività, apporto di contributi personali
- Assunzione di incarichi e responsabilità per il buon funzionamento e per l'organizzazione della vita della classe
- Abilità sociali: costruzione di relazioni positive e costruttive con gli altri, nel gioco e nel lavoro

PRESTAZIONI A LIVELLO COGNITIVO: oggetto di osservazione e di valutazione sono le *competenze legate al “SAPERE” e al “SAPER FARE”*

- Motivazione ad apprendere
- Competenza comunicativa
- Livello di acquisizione delle strumentalità di base, dei concetti e delle conoscenze
- Livello di utilizzo autonomo delle strumentalità, delle conoscenze, delle abilità, delle procedure nell'ambito di compiti noti e non noti
- Livello di acquisizione di un metodo di studio e padronanza del linguaggio specifico disciplinare

◆ COME verificare

La rilevazione dei dati avviene attraverso strumenti e pratiche diverse.
Rispetto alla verifica **dell'operato degli alunni** si ricorrerà a:

• **osservazioni** relative alla sfera dei comportamenti. Considerata la presenza nell'Istituto di alunni che presentano problematiche di carattere relazionale – comportamentale, si impone una riflessione collegiale e una formazione mirata che confluisca nella elaborazione di strumenti oggettivi per l'osservazione e per l'individuazione di strategie educative efficaci e condivise.

• acquisizione di dati ed elementi di **osservazione** attraverso il riscontro che si riceve “**in situazione**”, contestualmente allo svolgimento delle attività

• riscontro che si riceve dalle operazioni di “**autovalutazione**” a cui gli alunni vengono sollecitati

• **colloqui** con le famiglie e con eventuali specialisti

• **prove oggettive di conoscenza bimestrali** (concordate a livello di Interclasse e relative alle diverse discipline)

• **prove oggettive comuni** concordate a livello di Istituto, relative a Lingua Italiana e Matematica, articolate in:

◆ **prove iniziali**: per accertare i pre-requisiti e costruire sui livelli di partenza percorsi adeguati all'apprendimento (**valutazione diagnostica o iniziale**)

◆ **prove intermedie**: per intervenire in modo adeguato sulla programmazione affinché tutti gli alunni, seppur con tempi e stili diversi, progrediscano nell'apprendimento e raggiungano gli obiettivi prefissati (**valutazione formativa o in itinere/fine 1° quadrimestre**)

◆ **prove finali**: per rilevare il percorso compiuto da ogni alunno rispetto ai livelli iniziali, agli adeguamenti / correttivi apportati e alla programmazione stabilita (**valutazione sommativa o finale/fine 2° quadrimestre**)

◆ **prove standardizzate a livello nazionale (prove Invalsi)**

Batteria di test elaborati dal Ministero, somministrati su scala nazionale, aventi una valenza sistemica, tesi cioè a monitorare il livello di preparazione degli alunni italiani in lingua italiana, matematica e in inglese; la finalità è quella di acquisire dati statistici ed elementi conoscitivi utili a pianificare azioni di miglioramento per innalzare la qualità del nostro sistema scolastico.

◆ COME valutare e comunicare i risultati

Lo strumento ufficiale per la comunicazione dei risultati è il Documento di Valutazione che contiene la valutazione periodica (riferita al 1° quadrimestre) e quella finale (riferita al 2° quadrimestre).

La compilazione avviene secondo le seguenti modalità:

● **FRONTE**: dati Istituzione Scolastica, dati anagrafici alunno, attestato di ammissione alla classe successiva/successivo ordine di scuola

● **RETRO**: **rilevazione degli apprendimenti e del comportamento ; profilo globale**

Rilevazione degli apprendimenti: la valutazione di ogni singola disciplina è la risultante di diversi comportamenti messi in atto dall'alunno non solo nello specifico momento di verifica bensì durante tutto il percorso di lavoro; la sua formulazione pertanto si basa sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- **livello di impegno e di applicazione in coerenza con le potenzialità personali**
- **livello di autonomia e di organizzazione nel lavoro**
- **progressione nell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza (**padronanza di concetti, metodi, abilità**)

- **qualità e coerenza delle performance/degli elaborati rispetto alla consegna e agli standard attesi**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/2008 art.3).

Al fine di perseguire un'omogeneità nella valutazione e rendere trasparente e comprensibile tale operazione ad alunni e famiglie, il Collegio di Istituto ha esplicitato il significato veicolato dai voti, accompagnandoli con descrittori dei livelli di competenza corrispondenti:

VOTO	DESCRITTORE del livello di COMPETENZA raggiunto
10	Eccellente livello di competenza: pieno e approfondito conseguimento degli obiettivi
9	Ottimo livello di competenza: completo e sicuro conseguimento degli obiettivi
8	Buon livello di competenza: completo conseguimento degli obiettivi
7	Discreto livello di competenza: complessivo conseguimento degli obiettivi con qualche criticità
6	Sufficiente livello di competenza: conseguimento degli obiettivi in modo essenziale, indicativo di una competenza solo "parziale"
5	Non adeguato livello di competenza: mancato conseguimento degli obiettivi

Viene inoltre accluso, in allegato, il documento relativo alla Religione Cattolica o all'Attività Alternativa (nel caso di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica). La valutazione viene espressa attraverso codici valutativi: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE

Anche il **comportamento** dell'alunno diventa specifico oggetto di valutazione (Legge 169 del 30/10/2008); viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso l'attribuzione di un **giudizio**. A tal fine il Collegio di Istituto ha deliberato di ricorrere all'impiego delle seguenti formule:

- **comportamento adeguato**
- **comportamento parzialmente adeguato**
- **comportamento non adeguato**

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno: PROFILO GLOBALE

Il profilo viene redatto in forma discorsiva, ponendo attenzione al percorso di maturazione dell'alunno in relazione ai seguenti aspetti:

- **INSERIMENTO** (per gli alunni di classe prima e, in generale, per i nuovi iscritti nelle classi successive)
- **INTEGRAZIONE** intesa come livello di impegno, di responsabilità e di partecipazione alla vita della classe; capacità relazionali e livelli di socializzazione; autonomia personale nella gestione di sé e del comportamento nei diversi contesti di esperienza; livello di partecipazione e di contributo alle attività
- **DIMENSIONE COGNITIVA** atteggiamento nei confronti del compito; motivazione ad apprendere; ritmi di apprendimento; autonomia operativa nei confronti del compito; capacità di organizzare concetti e conoscenze e di integrare abilità e procedure in funzione della consegna; acquisizione del metodo di studio; conseguimento degli obiettivi prefissati nei diversi ambiti disciplinari

RUBRICA VALUTATIVA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale.

Dalla *Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)*

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MOTIVAZIONE	METACOGNIZIONE E AUTONOMIA	STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO	APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
AVANZATO	È fortemente motivato/a ad apprendere tutte le discipline in modo approfondito. È costante ed ordinato/a nel compiere i propri doveri scolastici.	È pienamente consapevole dei propri processi cognitivi e li utilizza efficacemente. È autonomo/a e in grado di integrare le nuove conoscenze con quelle già acquisite.	Dispone di numerose e varie strategie di apprendimento, si rende conto che informazioni differenti richiedono strategie appropriate e le utilizza con successo. Verifica la qualità del proprio apprendimento con una certa regolarità.	Rivede periodicamente i contenuti appresi per assimilarli meglio e per completarli con ulteriori informazioni.	Mette in atto positive dinamiche relazionali ricercando la condivisione nel gruppo. Valorizza le potenzialità del lavoro di gruppo. Condivide idee e materiali.
INTERMEDIO	È abbastanza motivato/a all'apprendimento delle discipline e le assimila con sufficiente completezza. È abbastanza regolare nello studio e vi trova una certa soddisfazione.	Ha una buona coscienza dei propri processi cognitivi e su di essi fonda il proprio apprendimento. Utilizza le proprie risorse in modo abbastanza ordinato per ottenere discreti risultati scolastici.	È abbastanza conscio/a delle proprie strategie e le usa con un certo successo secondo le esigenze della situazione.	Occasionalmente rivede quello che ha studiato per colmare qualche lacuna e per dare alle proprie conoscenze una sistemazione più coerente.	Si inserisce nel gruppo con modalità relazionali positive. Accetta e rispetta gli altri valorizzando le potenzialità della cooperazione.
BASE	È motivato/a ad un apprendimento settoriale e necessita di essere spronato/a. Studia con fatica ed è discontinuo.	Non sempre è consapevole dei processi cognitivi e di conseguenza l'apprendimento è poco coerente e produttivo.	Ha solo una vaga conoscenza delle strategie che possiede e le utilizza in modo poco integrato. Talvolta usa quelle meno adatte, e quindi meno efficaci, al contenuto da apprendere.	Raramente rivede gli argomenti precedentemente studiati, che assimila in modo poco duraturo.	Si inserisce nel gruppo con modalità relazionali positive se sollecitato dall'insegnante. Non sempre interagisce con tutti i compagni e si comporta da semplice gregario nei lavori di gruppo.
PARZIALE	Non mostra motivazione allo studio e non vi trova soddisfazione. È molto incostante nei propri doveri scolastici, utilizza processi cognitivi semplici.	Ha una coscienza minima dei processi cognitivi e non è autonomo/a.	Non è in possesso delle varie strategie richieste dalle discipline.	Non rivede i contenuti studiati, non verifica in che modo li possiede e per questa ragione risultano frammentari.	Si inserisce a fatica nel gruppo, con modalità relazionali poco adeguate, non accettando e rispettando gli altri. Non considera il valore positivo della cooperazione, preferisce fare da solo/a.

RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO

Dal Regolamento di plesso della **Scuola Secondaria di I Grado** (settembre 2018)

	PUNTUALITÀ	ORDINE	PRESENZA	EDUCAZIONE	CURA	RESPONSABILITÀ	DISCIPLINA
OTTIMO	Arriva sempre in orario a scuola e porta puntualmente le giustifiche di ritardi e assenze.	Gestisce in modo ordinato lo spazio che utilizza, ascolta le indicazioni dell'insegnante ed è rispettoso dello spazio degli altri.	È quasi sempre presente alle lezioni e partecipa assiduamente e alle uscite didattiche.	Con adulti e compagni ha un atteggiamento rispettoso, anche nei momenti non strutturati e durante le uscite didattiche.	Gestisce con cura il proprio e l'altrui materiale e l'arredo scolastico. È disponibile al prestito ed è attento al materiale che gli/le viene prestato.	È attento/a nel curare la comunicazione tra scuola e famiglia tramite il diario/libretto. Riporta correttamente e puntualmente le comunicazioni.	Non sono presenti sanzioni disciplinari.
BUONO	Arriva quasi sempre in orario ma non è sempre puntuale nella consegna delle giustifiche.	Gestisce abbastanza ordinatamente lo spazio personale, è rispettoso dello spazio dei compagni anche se non ascolta sempre le indicazioni dell'insegnante.	Fa qualche assenza ma è sempre presente nei momenti importanti dell'attività didattica.	Ha un atteggiamento educato con gli insegnanti, ma non sempre rispettoso con i compagni.	Gestisce con sufficiente cura il proprio materiale, sebbene non presti la stessa cura al materiale altrui.	Gestisce abbastanza correttamente le comunicazioni scuola-famiglia, seppur con qualche ritardo.	Sono presenti ammonizioni sul diario/libretto scolastico.
SUFFICIENTE	In alcune situazioni è in ritardo per l'inizio della scuola e non è puntuale nel portare le giustifiche.	Gestisce lo spazio personale in modo abbastanza disordinato. Fatica a rispettare lo spazio riservato ai compagni e le indicazioni dell'insegnante.	Fa assenze frequenti, spesso nei momenti più importanti dell'attività didattica come le uscite o valutazioni sommative.	Con adulti e compagni non ha sempre un atteggiamento adeguato al contesto, gli interventi sono talvolta fuori luogo.	Non gestisce sempre correttamente il proprio materiale e dispone spesso in modo improprio del materiale altrui.	Gestisce a fatica le comunicazioni tra scuola e famiglia, a volte non riportando correttamente le informazioni.	Sono presenti numerose ammonizioni sul diario/libretto scolastico.
NON SODDISFACENTE	Arriva costantemente in ritardo a scuola senza portare giustificazioni.	Gestisce lo spazio personale in modo totalmente disordinato, non ascolta le indicazioni dell'insegnante.	Fa molte assenze molte delle quali non giustificate dai genitori.	L'atteggiamento con adulti e compagni non è adeguato al contesto scolastico, le relazioni sono difficili.	Non ha cura del materiale scolastico, spesso danneggia l'arredamento della scuola.	Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono trascurate e riportate in modo non corretto.	Sono stati convocati i genitori. È stato sospeso/a dalle lezioni.

◆ Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberate in sede di scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica.

L'ammissione è possibile quando:

- *i livelli di apprendimento risultano raggiunti;*
- *i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti ma tali da non pregiudicare il successo delle tappe scolastiche successive*
- *gli apprendimenti risultano in fase emergente, quindi in via di acquisizione, soprattutto in relazione alle strumentalità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi*

La non ammissione assume carattere di eccezionalità; si può ricorrere ad essa in presenza delle seguenti condizioni:

- *frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;*
- *assenza o grave carenza rispetto ad abilità strumentali, prerequisito per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura; minimi livelli di operatività numerica);*
- *mancati processi di miglioramento pur in presenza di interventi mirati di recupero o di consolidamento*

Il nostro Collegio di Istituto si attiene ad una serie di elementi di analisi per valutare casi di alunni per i quali si possa prospettare la non ammissione; tale analisi va operata dal Consiglio di Classe:

- ✓ *documentazione esaustiva delle attività di rinforzo e recupero promosse, attinenti anche agli aspetti affettivo-emotivi, volte ad ottenere un miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, delle prestazioni scolastiche;*
- ✓ *informazione alla famiglia per un adeguato livello di coinvolgimento e per la condivisione del provvedimento di non ammissione;*
- ✓ *relazione scritta sulla situazione dell'alunno presentata entro marzo alla Dirigente Scolastica*
- ✓ *elementi di valutazione che comprovino l'utilità di un'eventuale non ammissione in quanto sussisterebbero potenziali margini di miglioramento*
- ✓ *verifica da parte dell'Interclasse sulle favorevoli condizioni della classe individuata per l'accoglienza dell'alunno non ammesso*

SCUOLA DELL'INFANZIA

◆ Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione relativi ad abilità trasversali e a competenze e abilità riconducibili ai campi di esperienza:

•**AUTONOMIA PERSONALE** regole, routine scolastiche, orientamento temporale nella giornata scolastica, conduzione di incarichi/compiti assegnati, esplicitazione di bisogni e ricerca di eventuali aiuti

•**COMPORTEMENTO EMOTIVO** gestione emotività, frustrazione, insuccesso, conflitto

•**ATTEGGIAMENTO** interesse, curiosità, motivazione, partecipazione alle esperienze, integrazione e senso di appartenenza

•**ABILITA' RELAZIONALI** disponibilità al confronto con l'altro da sé, integrazione nel gioco libero o strutturato

•**CAPACITA' MOTORIE** percezione corporea, controllo motorio in relazione allo spazio e al tempo

•**LINGUAGGIO** abilità di ascolto, comprensione, eloquio spontaneo e narrazione del proprio vissuto, comunicazione indotta relativa ad esperienze/attività scolastiche con un linguaggio comprensibile e pertinente

•**DIMENSIONE COGNITIVA:** attenzione, memoria, osservazione e analisi, discriminazione, classificazione, relazione prima/dopo, relazione causa-effetto, formulazione di ipotesi, previsioni e argomentazione delle teorie personali

•**DIMENSIONE MATEMATICA e SCIENTIFICA:** conoscenza della sequenza progressiva numerica associando il numero alle dita, riconoscimento di quantità diverse, determinazione di quantità richieste, associazione numero/simbolo alla quantità, manipolazione e operatività su quantità e numerosità, matematizzazione dell'esperienza attraverso simboli e strumenti (tabelle), conoscenza delle caratteristiche dei materiali e operazioni di confronto rispetto a peso e lunghezza, conoscenza delle principali figure geometriche e dei concetti topologici

I docenti utilizzano profili in uscita per le diverse fasce di età.

Al fine di offrire un quadro di valutazione chiaro e connesso con l'evoluzione individuale del singolo bambino i docenti, al termine di ogni anno scolastico, si avvarranno di una griglia dettagliata e analitica che descrive l'evoluzione in tutti gli ambiti considerati, sulla base di osservazioni in itinere (verifica e valutazione periodica) e di quanto emerge dal percorso didattico complessivo (verifica e valutazione sommativa).

► Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica

◆ Analisi del contesto per realizzare l'Inclusione Scolastica

La ricognizione dei dati formalizzata nel PAI redatto a giugno 2018 evidenzia un'incidenza del 30% di alunni con BES su una popolazione scolastica complessiva di 1 003 unità. Rientrano in tale computo:

- ❖ le disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
- ❖ i minorati di udito
- ❖ i disturbi psicofisici
- ❖ i disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, BORDERLINE COGNITIVO)
- ❖ le situazioni di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale)

Al fine di predisporre, monitorare, verificare il Piano per l'Inclusione, l'Istituto ha costituito un Gruppo di lavoro composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale sul Disagio (inclusione alunni con BES)
- Docenti curricolari (n°1 Scuola Infanzia, n°2 Scuola Primaria)
- Docente di sostegno (n°1 Scuola Primaria, n°1 Scuola Secondaria di Primo Grado)

◆ Definizione dei Progetti Individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati e soggetti implicati

Modalità di coinvolgimento della famiglia

La stesura del Piano Educativo Individualizzato deve rispondere a tre finalità:

1. **personalizzazione dell'insegnamento**
2. **integrazione "significativa"** dell'alunno disabile nel gruppo classe. La strategia proposta consiste nel cercare un collegamento preciso e un adattamento reciproco fra gli obiettivi di classe e gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato che sarà pianificato da tutto il team.
3. realizzazione in prospettiva dell' **innalzamento della qualità della vita** dell'alunno con disabilità attraverso la predisposizione di percorsi volti a sviluppare l'autostima e l'autonomia.

Il processo che sottende l'elaborazione del documento è articolato sulle seguenti fasi:

- *conoscenza dell'alunno* e della situazione di partenza sulla base degli elementi che emergono dalla Diagnosi Funzionale, dal colloquio con gli specialisti che hanno in carico l'alunno e dal confronto con la famiglia
- *analisi dei bisogni* sulla base dei punti di forza e dei punti di debolezza rilevati
- definizione delle *aree di intervento* su cui lavorare (autonomia nella vita pratica, affettivo emotiva, socio-relazionale, linguistica, logico-cognitiva, delle abilità matematiche, delle autonomie operative nell' approccio e nella conduzione del compito/studio)
- incontro preliminare con la famiglia per un primo livello di condivisione dell'impianto generale del PEI seppur ancora in fase di stesura

- stesura di una *relazione iniziale* descrittiva del profilo globale dell'alunno strutturata sui seguenti indicatori (area dell'autonomia; area affettivo-emotiva; area socio-relazionale; area cognitiva; area motoria)
- ricerca di *possibili convergenze* tra obiettivi del Piano Annuale della classe di appartenenza e obiettivi individualizzati pensati per il bambino
- elaborazione della *progettazione educativo-didattica* individualizzata corredata da relativa esplicitazione dei contenuti e delle attività, dalla *metodologia*, dai *tempi* e dalle modalità di *verifica e di valutazione*, sulla base delle aree di intervento precedentemente definite (specificazione degli obiettivi di apprendimento)
- definizione dell'ambito di intervento del personale educativo eventualmente assegnato
- individuazione di *attività strategiche*, di *progetti e di percorsi* integrativi e complementari per favorire il processo di inclusione
- incontro con la famiglia per la presentazione della versione compiuta del PEI e firma del documento
- trasmissione del PEI agli specialisti
- diario degli *incontri* tra docenti e famiglia, tra docenti di classe (curricolari e di sostegno), tra docenti di classe ed educatore, tra docenti e specialisti (aggiornamento circa la situazione, elementi di evoluzione riscontrati, eventuali problematiche o difficoltà emerse, possibili azioni compensative e obiettivi da perseguire ciascuno secondo le proprie competenze)
- *verifica e valutazione* in itinere di tutto l'impianto progettuale e aggiornamento con gli eventuali adeguamenti ritenuti necessari (secondo una calendarizzazione definita a livello di Istituto)
- relazione finale con indicazione dei possibili ambiti di intervento per la progettazione futura e con l'esplicitazione delle abilità raggiunte in relazione a ciascuna area di intervento

Risorse professionali interne coinvolte:

- 2 Funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con disabilità
- 2 Funzioni strumentali per l'inclusione alunni con BES
- 2 Funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni NAI e di recente immigrazione
- Docenti curricolari di classe
- Docenti con specifica formazione (membri GLI)
- Docenti curricolari su progetti di alfabetizzazione linguistica (seconda alfabetizzazione)
- Personale ATA (assistenza alunni con disabilità)

Rapporti con soggetti esterni e con privato sociale/volontariato

- Personale educativo per interventi su alunni con disabilità (Cooperativa "Tempo per l'Infanzia")
- Personale educativo per interventi extrascolastici (Cooperativa "Tempo per l'Infanzia" Programma ApprendereFacile2 per l'affiancamento nell'esecuzione dei compiti a favore di alunni con BES)
- ATS Progetto FAMI "MISURA per MISURA" per l'inclusione degli alunni stranieri neo arrivati

- Personale educativo Cooperativa "Farsi Prossimo" (realizzazione Progetto Fami " Misura per Misura)
- Personale esperto (psicologa) per lo sportello di consulenza rivolto a famiglie e docenti (Cooperativa Tempo per l'Infanzia)
- Professionisti dei Servizi Socio-Sanitari del territorio (Uonpia)
- Professionisti di strutture ed enti che collaborano con la scuola a supporto di alunni con difficoltà (Centro di Via Copernico, Associazione Willy Down, Centro Il Girasole, il Dosso Verde)
- Società Umanitaria (gestione del Programma Mentore)
- Unione Volontari Italiani U.V.I (realizzazione del Programma Mentore)
- Fondazione Somaschi Onlus (gestione Progetto PARI/Bando Nuove Generazioni)
- Fondazione Casa della Carità (realizzazione Progetto PARI)
- Cooperativa Albero della Vita Onlus (gestione progetti contro la devianza minorile e l'abbandono scolastico)
- Oratori di zona (interventi di affiancamento nell'esecuzione dei compiti a favore di alunni con difficoltà di apprendimento)

Altri interventi a favore dell'Inclusione

■ L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati dal Ministero. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti della istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

■ laboratori di italiano L2 per mamme straniere, condotto da genitori della scuola a titolo volontario. Oltre alla finalità primaria di promuovere l'alfabetizzazione linguistica, l'intervento si ripropone di favorire una maggior conoscenza del sistema scolastico per agevolarne la comprensione e accrescere livelli di consapevolezza anche rispetto al proprio ruolo genitoriale. Tutto ciò nella convinzione che un'adeguata integrazione dell'adulto non può che avere ricadute positive anche sul benessere e sull'integrazione dei bambini.

◇ Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto si impegna ad adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono in considerazione i risultati conseguiti da ciascun alunno in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi raggiunti. La valutazione dell'alunno con disabilità sarà più che mai considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle prestazioni. La valutazione in decimi, sul Documento Ministeriale, andrà rapportata al PEI.

Le verifiche semplificate ed adattate saranno considerate equivalenti a tutti gli effetti a quelle somministrate alla classe. Relativamente ai Piani Personalizzati, i docenti concordano modalità

di verifica e valutazione comuni. In particolare, nella somministrazione delle prove agli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con il bambino si atterranno alle misure compensative e dispensative indicate nel PDP.

La verifica e valutazione delle azioni per l'Inclusione avviene contestualmente al Collegio di Istituto, al GLI, al gruppo di lavoro delle Funzioni Strumentali sul sostegno, sull'inclusione degli alunni con BES e sull'accoglienza degli alunni neo arrivati e di recente immigrazione.

In tale ambito si rivalutano le scelte del PAI per eventuali interventi di adeguamento o di riprogettazione per l'annualità successiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel mese di dicembre i genitori interessati ad iscrivere i figli nella nostra scuola sono invitati a Open-day (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) con la Dirigente e un gruppo di docenti per la presentazione del PTOF. In quella occasione vengono fornite informazioni pratiche sul funzionamento della scuola e sulle modalità di iscrizione.

Il nostro Istituto attribuisce una notevole importanza all'accoglienza: per i futuri alunni vengono organizzate visite alla Scuola Primaria e alla Secondaria di Primo Grado in occasione delle quali si vanno a proporre attività laboratoriali e/o di animazione alla lettura. Questi momenti consentono ai futuri alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente e di poter vivere con minore ansia il passaggio all'ordine di scuola successivo. Nella formazione delle classi si tengono in considerazione le informazioni fornite dalle educatrici della Scuola dell'Infanzia e dai docenti delle Primarie durante i colloqui di raccordo tenuti dalle Funzioni Strumentali.

Valutate le disabilità ed i bisogni educativi segnalati, la Commissione preposta alla formazione delle classi procede all'inserimento degli alunni nelle sezioni con particolare attenzione a suddividere i bambini in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed il più possibile omogenee fra loro. Dare spazio alla continuità permette di sostenere l'alunno nel suo percorso personale e formativo per favorire un'adeguata percezione delle proprie capacità ed un senso di autoefficacia che lo accompagni nella crescita.

L'ORGANIZZAZIONE

► Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Tempo - scuola :

SCUOLA dell'INFANZIA

L'attività didattica è articolata su 40 ore settimanali degli alunni, comprensive della pausa pranzo. L'orario settimanale di ciascun docente è di 25 ore.

SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica è articolata su 40 ore settimanali degli alunni, comprensive della pausa pranzo. L'orario settimanale di ciascun docente è costituito da 24 ore complessive, così articolate:

- 20 ore di insegnamento e servizio sui bambini (comprensivo della mensa e della ricreazione), distribuite in 5 giorni.

- 2 ore per attività progettuali per la realizzazione delle priorità strategiche evidenziate nel presente documento / per attività di supplenza (l'impianto organizzativo su come impiegare le 2 ore di contemporaneità settimanale verrà concordato ad inizio anno in sede di interclasse Tecnico)
- 2 ore di attività di programmazione didattica tra insegnanti di classi parallele, in orario extrascolastico, non coincidente con quello delle lezioni (il lunedì dalle ore 16,45 alle ore 18,45)

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

L'orario di funzionamento è strutturato su 30 ore settimanali degli alunni, articolate secondo il Progetto "**CLASSI SENZA AULE**".

L'orario settimanale dei docenti è di 18 ore settimanali

Oltre all'orario di servizio in aula, tutti i docenti effettuano un minimo di 40 ore per attività di programmazione, riunioni, collegi (attività connesse con il funzionamento della scuola). L'articolazione di suddette ore viene programmata ad inizio anno secondo un calendario stabilito.

Progetto "CLASSI SENZA AULE"

La Scuola Secondaria di Primo Grado è tradizionalmente organizzata in Italia con gruppi di ragazzi (classi) che sostano in un'aula specifica (aula della classe) in attesa che, uscito un docente, ne entri un altro. Con questo progetto, che è già stato sperimentato in Italia in altri istituti, la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "G.B. Perasso" vuole un po' modificare le regole del gioco, perché questo tipo di organizzazione limita la possibilità di innovare la didattica, limita la voglia di affrontare efficacemente i problemi dei ragazzi con difficoltà di apprendimento e con scarsa motivazione scolastica. Il desiderio è di cambiare radicalmente il luogo in cui si lavora, per mettersi in gioco e dimostrare che è possibile immaginare una scuola secondaria di primo grado più bella, più efficiente e soprattutto innovativa.

In una scuola con "**classi senza aule**" i docenti rimangono nella loro aula disciplinare mentre sono gli studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. Ogni classe non ha più un'aula propria ma è il docente ad avere un suo «studio attrezzato», costruito come l'abito di un sarto: su misura. È un'aula:

- **personalizzabile**, che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa;
- **bella**, colorata, curata, attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia;
- **ferma**, che si arricchisce di tutti quegli strumenti che ogni docente è sempre stato costretto a trasferire in continuazione da casa a scuola, e da scuola a casa;
- **inclusiva**, in cui possono nascere piccoli angoli attrezzati per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento.

Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. Centrale è il ruolo del **movimento** degli studenti. L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

Figure e funzioni organizzative : l'Istituto, ad inizio di anno scolastico, attribuisce ruoli e incarichi e predisponde l'organigramma funzionale. All'interno del corpo docenti vengono individuate le seguenti mansioni:

- collaboratore vicario del Dirigente Scolastico/coordinatore di plesso (Via Bottego)
- coordinatore di plesso (Via S. Mamete)
- coordinatore Scuola dell'Infanzia
- 2 Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni stranieri
- 2 Funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con disabilità
- 2 Funzioni strumentali per sull'area del disagio e dello svantaggio
- 2 Funzioni strumentali sull'area del raccordo e della continuità
- 2 Funzioni strumentali sulla scuola digitale
- Presidenti di Interclasse (Scuola Primaria)
- Coordinatore di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)
- Commissioni (Ptof, GLI, revisione curricula, continuità, predisposizione quadri orari, formazione classi prime, commissione elettorale, comitato di valutazione del servizio)
- Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione (ASPP)
- Referenti di Progetto
- Referenti di Commissioni
- Responsabili di laboratorio
- Referenti Milano Ristorazione
- Referenti Comitato Genitori
- Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU)

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Nella **Scuola Primaria** i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa sono stati completamente riassorbiti nell'organico dell'autonomia. Per tale ragione ciascun plesso si organizzerà per assicurare un monte ore disponibile per la copertura di supplenze brevi e utilizzerà le rimanenti compresenze per attivare progetti di potenziamento.

Quindi l'organico dell'autonomia va a soddisfare queste necessità:

●**garantire gli insegnamenti del curricolo di base:** si garantisce il doppio organico su ogni classe con la presenza di due docenti titolari (uno per l'ambito linguistico e uno per l'ambito matematico)

●**promuovere e ampliare l'offerta formativa:** individuazione di progettazioni consone con l'analisi dei bisogni e con le priorità evidenziate in sede di confronto collegiale nelle operazioni di autovalutazione. Tali progettazioni sono a carico di ogni team, secondo un'organizzazione funzionale alle caratteristiche delle classi, alle condizioni strutturali dei gruppi interclasse (tre/quattro/cinque sezioni) nonché flessibile rispetto agli interessi e alle competenze maturate dai docenti.

Pertanto, tutte le interclassi assumono come fondanti i seguenti Progetti che confluiranno nei Piani di Lavoro relativi ad ogni annualità:

POTENZIAMENTO COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

POTENZIAMENTO COMPETENZE IN MATEMATICA

POTENZIAMENTO COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E COGNITIVE

Nei Piani di Lavoro verranno esplicitate le soluzioni organizzative e la tempistica prescelta. Rispetto all'attuazione dei Progetti di Potenziamento sussiste un livello di unitarietà che risiede nell'assunzione degli stessi a livello di scuola, con impegno alla verifica e rendicontazione collegiale e alla documentazione; la differenziazione invece si esplica nelle diverse articolazioni organizzative che offrono le migliori condizioni di fattibilità

●**supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto:** ogni team individua al proprio interno i docenti che saranno impegnati nella sostituzione di colleghi per assenze brevi, effettuando quindi supplenze nell'ambito del plesso di appartenenza. A seguito di Delibera Collegiale si ratifica una turnazione secondo la quale le assenze di ciascuno dei cinque giorni su cui si articola il modello scolastico sono a carico delle cinque interclassi presenti in ogni plesso.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** il docente di potenziamento, oltre ad assicurare la disponibilità per supplenze brevi, affiancherà gli alunni di origine straniera nell'acquisizione di competenze in lingua italiana, in matematica e nel metodo di studio.

► **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione uffici amministrativi

L'organizzazione degli Uffici di Segreteria sarà funzionale alle diverse pratiche da svolgere nell'ambito della didattica, della gestione del personale, della gestione amministrativa e del bilancio. Nello specifico vengono individuate queste mansioni:

- UFFICIO di DIREZIONE
- UFFICIO di SEGRETERIA:
 - DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)
 - PROTOCOLLO e SEGRETERIA DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
 - PRATICHE ALUNNI
 - PERSONALE DOCENTE A TEMPO INDETERMINATO
 - PERSONALE DOCENTE A TEMPO DETERMINATO e STRUTTURE
 - PERSONALE ATA
 - ACQUISTI

Gli orari e le giornate di apertura al pubblico sono consultabili sul sito della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività di segreteria

Tramite l'accesso al sito dell'Istituto è possibile comunicare via mail con la Dirigente Scolastica e con gli Uffici di Segreteria nonché consultare on-line e in alcuni casi scaricare materiali inerenti a:

- Modulistica per le famiglie-alunni
- Modulistica per il personale
- Comunicazioni (circolari, avvisi scuola-famiglia, calendario scolastico, libri di testo, pubblicazioni)
- Documenti di Istituto (PTOF, PNSD, organigramma, calendario organi collegiali, Codice disciplinare, Regolamento di Istituto)

Trasparenza

L'Istituto si impegna ad assicurare la piena trasparenza e pubblicità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa mediante pubblicazione nel sito scolastico e nel Portale Unico di cui al comma 136 della Legge.

Con delibera del 29 giugno 2016 il Circolo ha adottato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge 190/2012 e del successivo decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", attraverso il quale sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicazione in capo alle Amministrazioni Pubbliche (ivi comprese le istituzioni scolastiche) già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

Il Programma per la trasparenza e l'integrità o PTTI dell'Istituto Comprensivo G.B Perasso di Milano è formulato sulla base della normativa vigente in materia di trasparenza ed anticorruzione, ed in stretto coordinamento con quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) predisposto dal Direttore Generale dell'USR Dott.ssa D. Campanelli.

In particolare, con il Programma l'Istituto Comprensivo G.B. Perasso di Milano individua le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione delle disposizioni di legge, attraverso l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito scolastico.

Reti e Convenzioni attivate

Reti di scuole

➤ **RETE AMBITO 21 (SCUOLA POLO Istituto Gentileschi Via Natta, Milano)**

Le legge 107/2015 ha istituito 35 ambiti territoriali in Lombardia; l'ambito territoriale di appartenenza del nostro Istituto è l'ambito 21. Si tratta di una rete fra istituzioni scolastiche che si interfacciano per espletare attività di progettazione e organizzazione di interventi inerenti la formazione

➤ **POLO START 1 (Capofila IC Giacosa 46, Milano)**

-promozione e implementazione dell'accoglienza per le famiglie straniere, dell' inserimento dei minori stranieri nelle scuole e dell' insegnamento dell'italiano come seconda lingua attraverso attività di laboratorio

-interventi di mediazione linguistico-culturale

➤ **ATS Progetto FAMI "Misura per misura" (Capofila ICS Ciresola, Milano)**

-interventi di potenziamento dell'Italiano L2 come lingua di studio per alunni stranieri delle classi quinte e secondarie di 1°grado

-interventi di mediazione linguistica e culturale

-azioni formative per i docenti

Convenzioni attivate/partner di progetto

- Comune di Milano, Fondazione Somaschi, Fondazione Casa della Carità, Cooperativa Zero5, Cooperativa Progetto A, Comunità di Sant'Egidio, Ceas, Codici, Architetti Senza Frontiere (Progetto PARI Bando NUOVE GENERAZIONI per il contrasto alla povertà educativa minorile)

► Piano di Formazione personale docente

- Corsi obbligatori in tema di sicurezza aggiornamento periodico delle “figure sensibili”

Sulla base degli elementi di criticità emersi dal processo di autovalutazione e alla luce dei dati acquisiti a giugno 2018, in seguito alla somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, il nostro Istituto ha individuato delle priorità che dovranno tradursi in:

-formazione e aggiornamento dei docenti su aree strategiche strettamente connesse con le priorità individuate nel RAV:

- **competenze digitali** per l'innovazione didattica e metodologica (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- **area metodologico - didattica** (nuovi modelli didattici e strategie innovative, nuovi linguaggi e nuove tecnologie, didattica per competenze)
Nello specifico, a partire da maggio 2019 verrà avviato un piano di formazione funzionale alla realizzazione del Progetto PARI:
16 ore di formazione sulla didattica laboratoriale per competenze
12 ore di formazione sul modello del cooperative learning a cui si affianca un'attività di coaching d'aula per supportare i docenti nell'applicazione pratica
- **area psicopedagogica-relazionale** (strategie per attivare la motivazione, problematiche legate al bullismo ed educazione alla legalità, dinamiche relazionali docenti-alunni);
- **area della progettazione** (tecniche per l'elaborazione e la gestione di progetti, progettazione curricolare, curricula verticali e continuità educativa);
- **competenze osservative e valutative relative al comportamento** degli alunni

Le attività formative potranno essere organizzate sia a livello di Istituto sia a livello di reti di scuole o di ambito territoriale, in base alle risorse disponibili (Scuola Polo Istituto Gentileschi e Ambito 21).

Iniziative di autoformazione

- Si proseguirà con un'iniziativa di autoformazione condotta da una docente interna all'Istituto che ricopre il ruolo di tutor nei confronti di docenti delle classi prime di entrambi i plessi al fine di diffondere la metodologia della “**scrittura spontanea**”.
- Verrà data continuità anche ad un'altra iniziativa di autoformazione destinata ai docenti di nuova nomina sul sostegno, al fine di divulgare strategie utili per agevolare l'inclusione degli alunni con disabilità e fornire linee guida ed indicazioni di metodo per la **redazione del Piano Educativo Individualizzato**.

► Piano di Formazione personale ATA

Ambito e attività di formazione

- Corsi obbligatori in tema di sicurezza
- Formazione sulle competenze digitali e amministrativo-contabili
- Formazione dei collaboratori scolastici su tematiche inerenti la propria area di competenza